

FAMIGLIA - Shopping compulsivo. Sì all'addebito della separazione

Corte di Cassazione, Sentenza 18 novembre 2013 n. 25843

E' addebitabile alla moglie la separazione in presenza di una nevrosi caratteriale nota come sindrome da shopping compulsivo, caratterizzata da un impulso irrefrenabile all'acquisto. Il disturbo mentale non aveva escluso la capacità di intendere e di volere e quindi l'imputabilità, pertanto può essere dichiarata la violazione dei doveri matrimoniali ai sensi dell'art. 143 c.c. con conseguente perdita del diritto al mantenimento.